

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00669257
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0900669256
-------------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di San Matteo
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero di San Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di San Matteo
LDCS - Specifiche	deposito

## UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	cimitero
PRCQ - Qualificazione	monumentale
PRCD - Denominazione	Camposanto monumentale
PRCS - Specifiche	corridoio sud

## PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1833 ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1944
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Opera della Primaziale
<b>PRCS - Specifiche</b>	depositi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1944
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	pilastrino
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito carrarese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	65
<b>MISL - Larghezza</b>	14

<b>MISP - Profondità</b>	15
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenta una lacuna : mancante della cornice destra
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pilastrino figurato decorato con un motivo a candelabra che si snoda in verticale. Dall'alto, lungo un nastro, sono appese due cornucopie affrontate, un delfino con nastri ed un mazzo di frutti e spighe. Manca la cornice di destra.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera, di pertinenza museale, non compare nell'Inventario del Museo civico di Pisa. Di provenienza ignota, fece il suo ingresso in Camposanto (assieme al pilastrino "pendant" 09 00669256) ante 1833: qui venne reimpiegato ai lati dell'epitaffio del Beato Giovanni della Pace nel corridoio sud; rimosso forse dopo l'incendio del 1944, venne spostato nei depositi della Primaziale e, quindi, presso il Museo di San Matteo. L'opera è affine allo stile e nella forma alle realizzazioni della maestranza carrarese (tra cui si ricordano Filippo Venutelli e Lorenzo di Andrea da Fiesole) attiva a Pisa alla fine del XV secolo per realizzare la nuova sagrestia dietro l'altare del Duomo e le integrazioni alla tomba di Arrigo VII. In particolare sono affini al "ductus" degli artefici lo stacco dei piani e il modo di intagliare delfini, scudi e cornucopie intrecciate.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Nazionale di San Matteo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Pisa, piazza San Matteo in Soarta
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Dani - Mastrangelo 140
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baracchini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.299-300
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig.118 a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1833
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XLVIII
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I marmi di Lasinio
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Museo Nazionale di San Matteo
<b>MSTD - Data</b>	1993
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Maria Cataldi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	M.Burresi
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Attualmente l'opera è conservata nei depositi del Museo Nazionale di San M atteo